

PICCHIOTTO DEL PALAZZO TACCO A CAPODISTRIA.

(Tav. II).

Un bellissimo esempio dell' arte decorativa barocca è il picchiotto del palazzo Tacco, ora proprietà del Comune di Capodistria.

La composizione è del tipo tradizionale veneto, cioè coi delfini che addentano una conchiglia: più frequentemente in questa s'erge un Nettuno, ma qui l'artista volle mostrarci Afrodite che esce dalla spuma del mare.

La figurina è stupendamente modellata e l'attitudine n'è graziosa; colla sinistra stringe il famoso cinto, che la rendeva onnipotente di fronte a Dei ed a mortali, colla destra accarezza lenemente un amorino, mentre l'altro aspetta ansioso la sua volta per partecipare alle tenerezze della Dea.

Notevole è pure il mascherone che sostiene la cerniera, trattato con molta risolutezza di staccata e veramente tipico del suo tempo.

L'altezza del solo picchiotto è di m. 0.32, la maschera è alta 0.15, entrambi di bronzo con una bella patina bruna ed olivastro, lucente negli sporti.

Di questo interessante oggetto ci fu gentilmente permesso dal Comune di Capodistria di trarre un calco in gesso e qui rendiamo pubbliche grazie. Il lavoro, eseguito da un addetto del laboratorio Conti, riuscì davvero bene, come si può vedere dall'esemplare custodito nel nostro Museo d'antichità.

ARDUINO BERLAM.

